



ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 06 47531
TELEFAX 06 4753208
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5
B-1210 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838

IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETERIA CONFEDERALE

Data, 13 giugno 2016
Circ. n. Circ. n. 49/16/MT/pr
Servizio: Contrattazione Privata e Politiche Settoriali
Rappresentanza e Rappresentatività
Oggetto: Appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture
e servizi

A TUTTE LE STRUTTURE UIL

LORO INDIRIZZI

Carissimi,

come preannunciato, insieme a CGIL e CISL, abbiamo incontrato il Presidente dell'Autorità Anticorruzione Dr. Raffaele Cantone in merito alle "linee guida" che dovranno essere emanate secondo quanto previsto dal nuovo codice appalti.

Il Presidente Cantone ha colto le nostre preoccupazioni, espresse in un documento unitario che vi alleghiamo, circa l'applicazione delle nuove norme e si è detto disponibile a riflettere su questi temi e a valutarne prossimamente l'andamento.

Le priorità che abbiamo evidenziato hanno riguardato il tema delle "clausole sociali" ed i rischi connessi con la procedure del "massimo ribasso" che, nel nostro caso, coinvolge la maggioranza degli appalti sotto soglia.

Vi ricordiamo che, oltre alle linee guida, seguiremo anche l'iter dei decreti attuativi nelle sedi di competenza, a partire già dalla fine del mese di giugno.

Inoltre, vi inviamo il testo del Protocollo d'intesa firmato nei giorni scorsi tra Regione Piemonte e CGIL CISL UIL regionali sulle "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi", in quanto esso rappresenta una buona pratica che andrebbe adottata anche in altre regioni.

Vi ricordiamo, poi, che, a norma dell'art.38 del Dlgs 50/2016 "nuovo codice degli appalti", le Regioni sono di fatto, e di diritto, stazioni appaltanti ed in quanto tali possono, autonomamente, definire e precisare modalità applicative delle linee guida a condizione che non snaturino quanto previsto nella norma generale.

In particolare, i protocolli d'intesa che verranno siglati anche nelle altre regioni, devono mirare, in modo particolare, a stabilire l'obbligo applicativo delle

clausole sociali, il mantenimento dell'anzianità maturata e il contenimento del ricorso alle offerte al massimo ribasso. Sarebbe opportuno, inoltre, che essi prevedano tavoli di monitoraggio generale che comprendano il controllo dei contratti collettivi applicati anche nel caso di lavoratori transfrontalieri distaccati.

Infine, vi inviamo il testo del verbale di accordo tra Assotelecomunicazioni-Asstel e SLC CGIL, FISTEL CISL e UILCOM UIL, relativo ai cambi d'appalto e clausole sociali nelle attività di call-center.

Resta il nostro giudizio complessivamente negativo circa il nuovo codice degli appalti, e proprio in ordine a questo, riteniamo di fondamentale importanza il riuscire, attraverso la stipula di protocolli, a mitigare e migliorare le previsioni in esso contenute.

In quest'ottica, vi invitiamo a comunicarci gli accordi sottoscritti in materia, sia a livello regionale/enti locali che con associazioni datoriali/aziende, confermando, altresì, la nostra disponibilità a collaborare con voi circa i loro possibili contenuti.

Cordiali saluti.

La Segretaria Confederale
(Tiziana Bocchi)



AII./3